

UN RETTORE CHE RICORDA CON DIECI GIORNI DI RITARDO DI AVERE
SUBITO INAUDITE VIOLENZE DA PARTE DEGLI STUDENTI .
LA STAMPA PADRONALE CHE IMBASTISCE SU QUESTO CASO L'ENNESIMA
PROVOCAZIONE CONTRO IL MOVIMENTO .
TRE MANDATI DI CATTURA CONTRO CAPANNA E ALTRI DIRIGENTI DELLA
STATALE

La provocazione poliziesca, che andava consumandosi da
alcune settimane nell'ateneo milanese e che aveva toccato la
punta più alta nell'uccisione dello studente Franco Schi dura-
te l'aggressione all'a Bocconi, trova in questi ultimi fatti
la sua piena esplicazione come DISEGNO POLITICO COMPLESSIVO
volto a liquidare una volta per tutte il movimento di lotta
degli studenti . Non è affatto casuale dunque che l'attacco
politico colpisca oggi i compagni della statale: sia dalla no-
mina del nuovo rettore, Schiavinato, era stata evidente la vo-
lontà di Andreotti Scamfaro di compire uno dei punti in cui la
lotta studentesca aveva mantenuto caratteri di massa,
salvaguardando posizioni di potere all'interno dell'università
e costituito un punto di riferimento per i lavoratori milanesi
Allora, tentativo di liquidazione del movimento studentesco ha
dunque il senso di chiudere drasticamente gli spazi politici
conquistati dagli studenti . Liquidare l'autonomia politica
degli studenti nella scuola , comunque essa si presenti, è og-
gi la condizione prioritaria per il governo e i padroni al fine
di andare oltre il riordinamento attuale dei meccanismi sele-
tivi e di definire una controriforma dell'università che ha co-
me cardine il contenimento della scolarità assieme a vecchie
e nuove forme di subalternità degli studenti in termini di cul-
tura, stratificazione, autoritarismo.

Per questo la difesa e la riconquista degli spazi politici ne-
cessari al movimento degli studenti non può che essere parte
integrante di un processo di lotte interno alle scuole e alla
università contro tutti i meccanismi autoritari dell'organiz-
zazione degli studi, affermando con questa pratica politica la
piena autonomia del movimento. Perciò un'iniziativa puramente
istituzionale che voglia sostituirsi a questo livello necessa-
rio e indispensabile di crescita politica degli studenti non
è sufficiente come tale a contrastare realmente l'intervento
repressivo del governo Andreotti. Il rapporto politico che ab-
biamo in queste settimane costruito con la FIM oltre ad aver
segnato un importante arricchimento del dibattito di molti
collettivi indica che studenti e lavoratori possono oggi rea-
listicamente proporsi l'attacco ai meccanismi e ai contenuti
dell'istruzione, sulla base delle indicazioni che la lotta ope-
raia ha affermato con la conquista di strumenti di potere ef-
fettivi nella fabbrica e nella società. Anche la risposta alla
repressione deve vedere uniti studenti e forze politiche e sin-
dicali in difesa dell'autonomia e della democrazia studentesca
perché questa lotta non deve essere al disotto delle prospet-
tive che abbiamo costruito. Per questo facciamo nostra la proposta
del coordinamento studenti medi di uno sciopero generale per

M A R T E D I 20 febbraio

in adesione alla mobilitazione nazionale lanciata dagli studen-
ti milanesi. Ciediamo l'adesione alla manifestazione delle forze
politiche, del movimento operaio e delle organizzazioni sindaca-
li per costruire uno schieramento capace di fermare la repres-
sione e di dare nuovi sbocchi alla nostra lotta nella scuola.

COLLETTIVO DI LETTERE E FILOSOFIA